

Gerarchia:

Il cane è un animale sociale pertanto la sua vita avviene all'interno di un gruppo, nel caso specifico **branco**. Il gruppo non deve necessariamente essere composto da animali della stessa specie perciò, tutti gli animali che vivono con lui, fanno parte del branco. Per essere ben regolato ed avere una organizzazione, il gruppo deve darsi una gerarchia ben precisa, non possono coesistere contemporaneamente due componenti che occupano lo stesso gradino gerarchico, se i componenti sono 10, deve esistere il primo e il decimo. La regola che stabilisce **chi** deve occupare **quale** gradino, è la legge del più forte non solo a livello fisico ma anche intellettuale, la legge che permette la continuazione della specie, la legge che emargina gli elementi malati o incapaci di lottare a favore dei soggetti più adatti alla conduzione del branco. Le posizioni privilegiate, sono molto ambite perciò le lotte per mantenere e conquistare posizioni migliori, sono a carattere quotidiano, non ci si può distrarre mai, in ogni momento si può essere scalzati dalla propria posizione ed inevitabilmente arretrare.

La posizione più adatta al cane inserito in una famiglia, non deve mai essere la prima cioè quella del capo branco e, per ragioni opposte ma altrettanto valide, non deve occupare neppure l'ultima. Un buon padrone accetta l'antagonismo per la conquista della posizione di capo, ma controlla la situazione in modo intelligente rispettando la dignità del proprio cane. E' dimostrato che se un capo si dimostra tale con intelligenza e coerenza, la sua posizione viene accettata e rispettata ed i subalterni sono molto più tranquilli in quanto si sentono in "mani" sicure.